

un gruppo motore-pompa per mantenere sempre il vuoto d'aria occorrente, che deve essere minore di $0,01 \text{ m/m}$ di mercurio e un apparecchio indicatore di tale pressione d'aria; occorre pure un gruppo motore-pompa per la circolazione dell'acqua di raffreddamento. I vantaggi

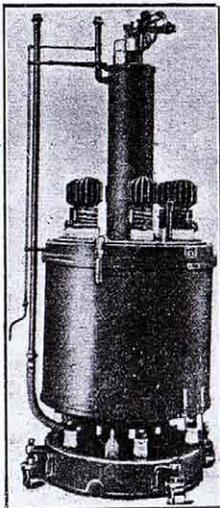


Fig. 3 - Veduta esterna del raddrizzatore.

che i raddrizzatori statici presentano sui convertitori rotativi sono assai numerosi.

Anzitutto lo spazio richiesto è assai minore, e non si richiedono fondazioni speciali per nessun voltaggio.

È assai più semplice il processo di avviamento, il quale richiede solo i pochi secondi necessari per l'accensione dell'arco; ciò rende il raddrizzatore a mercurio molto adatto per sottostazioni di conversione a controllo automatico.

Variazioni anche notevoli nel voltaggio possono venir fatte senza alcun cambiamento nei raddrizzatori. Ad esempio: una ferrovia costruita per l'uso di corrente continua a 600 Volt può venire alimentata con una corrente continua di 1200 Volt soltanto variando le connessioni dei trasformatori e senza cambiamenti nei raddrizzatori.

I raddrizzatori a mercurio possono funzionare benissimo in parallelo e, come già si è accennato, raggiungono elevate potenzialità. Il loro rendimento

è molto elevato anche a carico ridotto, e il loro comportamento non dipende da eventuali variazioni di potenza. Le vibrazioni sono minime non essendovi parti in movimento e perciò l'apparecchio risulta completamente silenzioso. La durata dei raddrizzatori è pressoché illimitata, se si eccettua la pompa a vuoto, ed anche la manutenzione e la sorveglianza sono limitatissime. L'apparecchio è infatti un sistema statico del tutto analogo agli ordinari trasformatori delle correnti alternate.

In conclusione, i raddrizzatori a mercurio rappresentano attualmente forse la migliore soluzione della trasformazione statica di correnti alternate in

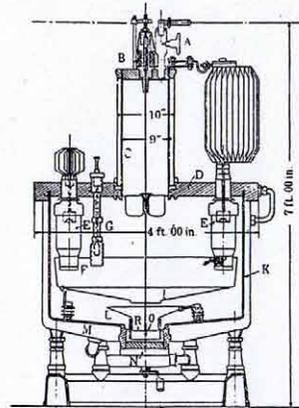


Fig. 4

Sezione trasversale di un raddrizzatore.



correnti continue; ad essi si aprono fin d'ora vasti campi di applicazione, particolarmente per il caso della trazione ferroviaria, e il loro funzionamento in questi primi anni di esercizio autorizza le maggiori speranze nella realizzazione di queste interessanti applicazioni delle moderne teorie elettroniche, le quali come hanno già risolto i problemi fondamentali delle radiocomunicazioni, così daranno all'elettrotecnica nuove sorgenti di progresso e di perfezionamento.

S. T. I. P. E. L.

SOCIETÀ TELEFONICA INTERREGIONALE PIEMONTESE E LOMBARDA

Sede Sociale e Direzione Generale: TORINO

Capitale L. 100.000.000 interamente versato

Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria

del 30 Settembre 1926

ORDINE DEL GIORNO:

a) Parte Ordinaria

1. - Relazione del Consiglio d'Amministrazione e del Collegio Sindacale.

2. - Situazione contabile al 30 Giugno 1926 e deliberazioni relative.

3. - Nomina dei Sindaci e determinazione dell'emolumento dell'Esercizio 1925-26.

b) Parte Straordinaria

Modifica all'art. 31 dello Statuto Sociale.

LA RELAZIONE DEL CONSIGLIO

Signori Azionisti,

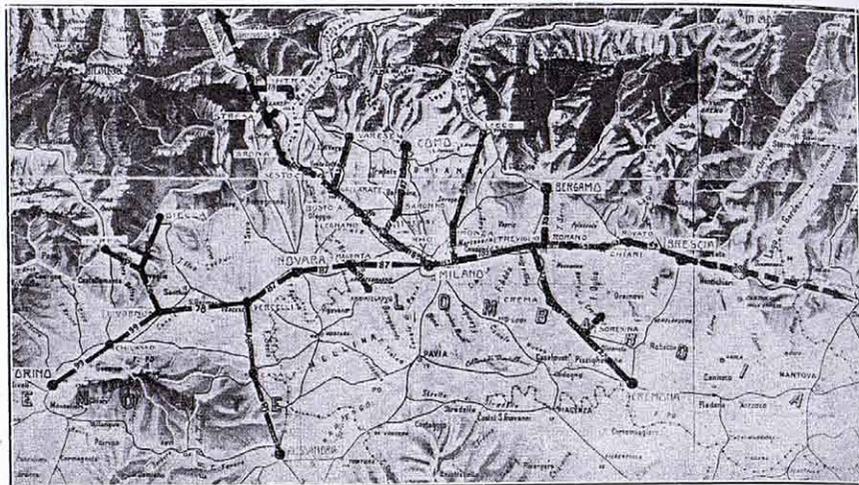
Nella 1^a Assemblea Generale Straordinaria della Vostra Società, tenutasi in Torino il 26 maggio 1925, fu nostra cura di esporVi ampiamente, e con dettagliate notizie di carattere tecnico e finanziario, il vasto programma concepito dalla S.T.I.P.E.L. per lo sviluppo delle comunicazioni Telefoniche nella Prima Zona Piemontese e Lombarda, dopo il passaggio in Concessione delle Reti di tale Zona da parte dello Stato, — passaggio effettuato, dopo un periodo di raccoglimento e di preparazione, in data 1^o luglio 1925. A pochi mesi da quella data, e precisamente nella riunione del 20 febbraio 1926, il Vostro Consiglio di Amministrazione già poté constatare i cospicui risultati conseguiti nel vigoroso inizio di realizzazione dell'annunziato programma; e l'approvazione ed il plauso, che da parte dello Stato, di Enti Pubblici e della massa stessa degli Utenti venivano a conferire autorevole ed ambita sanzione al primo periodo di attività industriale della Vostra Società, ci confortarono a proseguire con ritmo intensificato nell'opera che la S.T.I.P.E.L. si era prefissa allorché, sostenuta da una larga visione delle nuove esigenze economiche e sociali del nostro Paese, non esitò, con profondo senso di responsabilità e con misurata audacia, a voler essere all'avanguardia nell'esperimtare con sano criterio industriale la gestione del pubblico servizio telefonico, divenuto ormai indispensabile esigenza della vita moderna.

Oggi, ad un anno di distanza, nel riferirVi i risultati conseguiti nei vari rami dell'Azienda, reputiamo nostro dovere illustrarVi partitamente il complesso incremento realizzato dalla S.T.I.P.E.L. da allora fino al termine del primo anno sociale, in modo da offrire al Vostro esame il quadro, se così può dirsi, il più possibile completo, del lavoro sin qui compiuto dalla Vostra Società in relazione al concepito programma.

RETI MINORI

Nell'intento di dare a tutta la Regione Piemontese e Lombarda una omogeneità di servizio, siamo venuti sistematicamente sviluppando l'opera segnalata dallo Stato come un dovere urgente, di assorbimento di tutte le Reti minori nel nostro organismo sociale. Così abbiamo potuto, dopo mature trattative con gli antichi Concessionari, procedere vantaggiosamente all'acquisto delle Reti della Società Cisalpina (Bergamasca), della Rete del Novarese (ex Impresa Gili), delle Reti della Società Telefonica del Garda, della Rete della Società Valsassinese, e delle Reti di Rivarolo Canavese, di Cuornè, di Galliate, di Valle Lumezzane.

Ma questo programma di sistematico assorbimento non si è arrestato: sono attualmente in corso trattative per le Reti di Voghera, Aosta, Bra, Cornegliano d'Alba, Casalmaggiore, e di quella della Società San Stefanese; e mentre le trattative per l'acquisto della Rete di Voghera sono pressoché ultimate, si che possiamo prevederne a breve scadenza la felice conclusione, delle altre si può dire che si stanno svolgendo in modo che il loro buon esito appare fin d'ora as-



Il tracciato del grande cavo telefonico: Torino - Milano - Laghi.

sicurato.

ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA.

Nel ramo amministrativo, nostro primo compito è stato quello di coordinare in una organizzazione unica i diversi sistemi contabili adottati dalle varie Società ex concessionarie e dalle Direzioni Compartimentali dello Stato, le quali tutte insieme sono venute ad includersi nella Prima Zona Telefonica gestita dalla Vostra Società. — Attenendoci quindi alla massima: « concentrare i controlli e distribuire il lavoro », abbiamo modificato gradualmente e dopo maturo esame quanto di inadatto avevamo trovato nelle precedenti organizzazioni.

Per meglio assecondare ed agevolare lo sviluppo industriale che intendiamo imprimere alla Società, siamo venuti a creare un sistema che, se non può dirsi ancora completo, lo sarà però tra breve; e che frattanto già si è venuto sveltendo, consentendoci di seguire nei particolari più interessanti la nostra complessa gestione.

Tutto il nostro sistema amministrativo è accentrato presso la Direzione Generale.

Il territorio della nostra Zona è stato suddiviso in undici circoscrizioni chiamate Esercizi, ripartite a loro volta in più piccole Zone, denominate Agenzie.

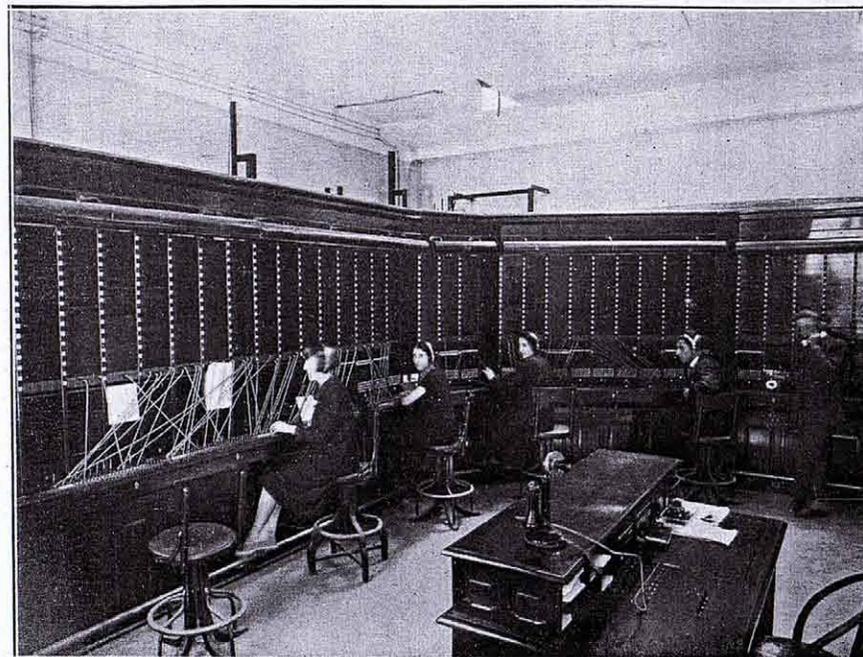
Le Direzioni di Esercizio non possono avere che una autonomia di gestione di dieci giorni al massimo, sulla quale la Direzione Generale ha immediato controllo, per quan-

to riguarda le normali operazioni dell'Esercizio; mentre per quanto si riferisce a lavori di impianto, o manutenzione straordinaria, o rapporti con Autorità, esse devono preventivamente informarne la Direzione Generale ed attenderne il benestare.

Nel nuovo anno di gestione funzionerà anche il servizio di contabilità industriale, che



La nuova Centrale di Via Battisti a Como.



La Centrale manuale provvisoria del Sempione a Milano, in funzione dal 10 Luglio.

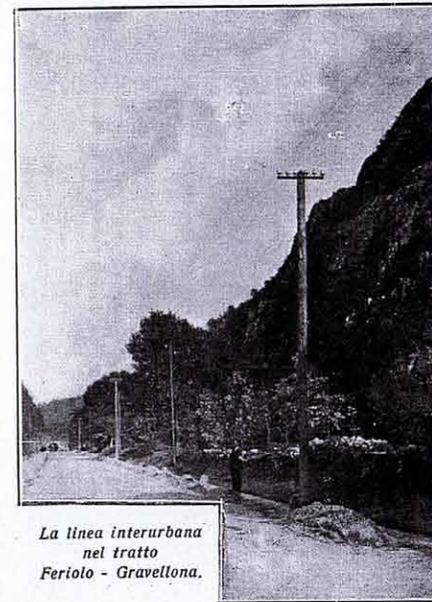
avrà il compito di rilevare tempestivamente gli elementi di costo industriale della nostra gestione; tale servizio seguirà gli impianti e l'esercizio di ogni rete urbana e di ogni circuito, in modo da permettere, all'occorrenza, di intervenire utilmente mentre il fenomeno economico si compie.

Primo compito della nuova organizzazione amministrativa è stato quello di provvedere alla revisione della sorgente dei nostri introiti, ordinando una verifica generale dei nostri contratti d'abbonamento.

Tale verifica ci ha permesso di conseguire un importante risultato, facendoci constatare irregolarità di contratti (per classificazioni in categorie inferiori, collegamenti supplementari o accessori non denunciati, ecc.) in rilevante misura, — contratti che siamo riusciti a regolarizzare soddisfacentemente e nella massima parte.

RECLAMI E GUASTI.

Dai nostri dati statistici riassuntivi di ogni mese, appare che nel secondo semestre della nostra gestione sociale la percentuale dei reclami è andata gradualmente diminuendo, mentre in misura assai notevole è



La linea interurbana nel tratto Fериoto - Gravelona.



L'erigenda Centrale telefonica della STIDEL a Stresa.

scesa la percentuale dei guasti.

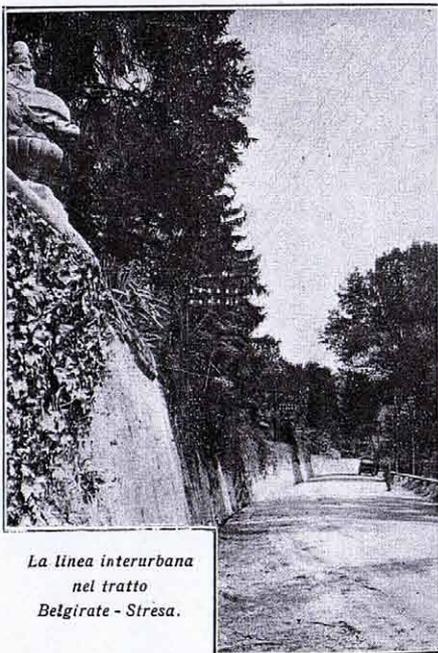
La maggior parte dei reclami che ancora ci pervengono sono da imputarsi allo stato delle vecchie reti, quasi completamente esaurite e da noi ricevute in condizioni tali, per cui la manutenzione, pur assidua ed oculata, fatta dalla S.T.I.P.E.L., continua ad essere gravosa e sovente anche penosa. Si cerca però di migliorare queste reti quanto è possibile, mentre sono in corso lavori di trasformazione per l'automatizzazione.

Questo stato di cose dovrà completamente cessare a partire dal prossimo anno, quando saranno condotte a termine le nuove Reti, ora in corso di allestimento, ma frattanto si sono adottate misure opportune ad evitare nel prossimo inverno l'accumularsi dei guasti sulle vecchie linee non ancora sistemate.

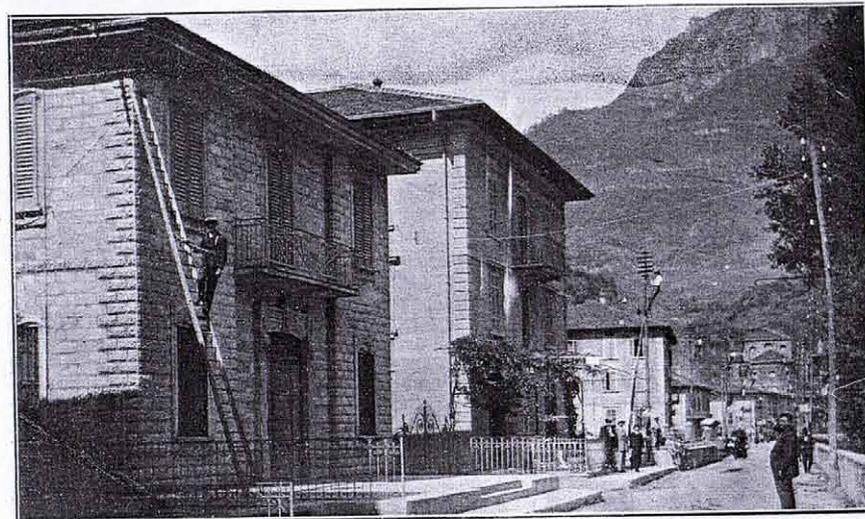
In ogni modo l'utente, pur ricorrendo ancora con una certa frequenza alla nostra Società per reclami, presenta le sue richieste con più sicura confidenza nella S.T.I.P.E.L. Lo notiamo dal tenore delle stesse richieste e dalle risposte che di volta in volta ci pervengono in seguito ai nostri tempestivi e rapidi interventi per eliminare gli inconvenienti che, inevitabilmente, ancora si riscontrano. Gli è che alla sensibilità del pubblico non è sfuggito lo sforzo poderoso che la Vostra Società sta compiendo per dotare la civilissima, industriosa Zona Piemontese e Lombarda del più perfetto sistema di comunicazioni telefoniche, e ne fanno prova gli espliciti riconoscimenti sempre espressi, pur quando gli utenti vengono a noi per reclami.

Si può dire che sono assolutamente scom-

parsi i reclami riguardanti il contegno del personale di commutazione e telefonico in genere, e questo va a lode dei nostri Direttori di Esercizio i quali, seguendo fedelmente ed interpretando intelligentemente le sagge ed oculate direttive della Direzione Generale, hanno perfettamente compreso di



La linea interurbana nel tratto Belgirate - Stresa.



La squadra di Valle Camonica al lavoro per l'impianto del Darfo.

quale e quanta importanza sia la cortesia nel trattamento con gli Utenti.

Comprova infine questo miglioramento del servizio il diminuito numero dei guasti, numero che sarà abbassato al minimo inevitabile non appena, nel prossimo anno, avremo trasformate le più vecchie reti.

Qui dobbiamo soltanto ricordare che, in questo primo anno della nostra gestione sociale, eccezionalmente avverse furono le condizioni atmosferiche nella seconda metà dell'inverno ed in tutta la primavera, si da causare danni imprevedibili e rilevanti, ed interruzioni di linee per nevicate, frangimenti e allagamenti; basti rammentare le eccezionali nevicate di Milano nel Natale 1925, i frangimenti nell'Ossolano, gli allagamenti nel Cremonese, nel Mantovano e nell'Alessandrino.

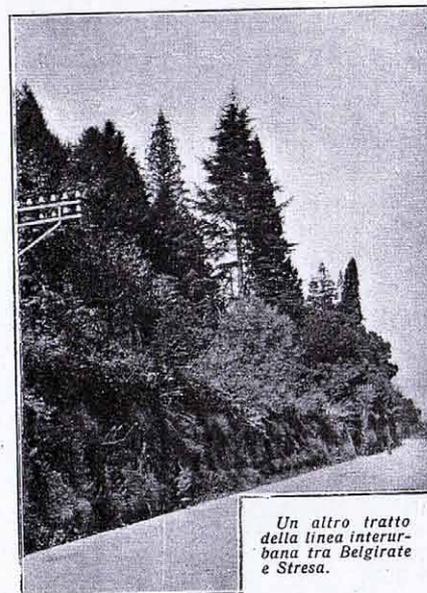
LAVORI COMPIUTI ED IN CORSO.

Continua, intensa e presidiata da un organico criterio di attuazione, è stata l'attività svolta dal nostro Servizio Costruzioni Civili nell'intento di dotare la S.T.I.P.E.L. di tutti i locali sufficienti a contenere tutti i servizi necessari alla Società, ora e negli anni a venire, secondo il piano di sviluppo studiato per i nostri impianti sociali.

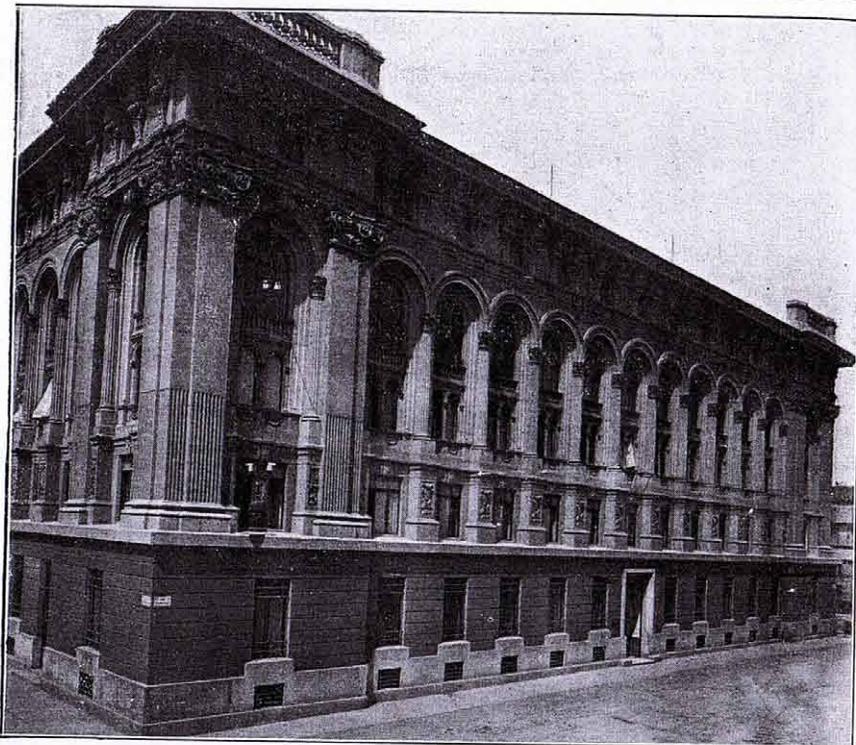
A Torino la Centrale di Vanchiglia è completamente ultimata e si sta già installando la nuova Centrale telefonica.

Quasi ultimata è la costruzione delle nuove Centrali Lingotto e Borgo S. Paolo, ed alla fine di luglio sono stati consegnati i saloni per il montaggio delle Centrali.

L'edificio della Centrale di Via Confienza (Centrale Centro), Sede della nostra Direzione Generale, è stato completamente trasformato e gli si è conferito un carattere di



Un altro tratto della linea interurbana tra Belgirate e Stresa.



Il palazzo della Direzione Generale in Tortno.

grande decoro e di sobria eleganza. Vari locali sono stati adattati per modernissimi spogliatoi, bagni e docce per il personale, ed è stato impiantato un refettorio per telefoniste che non ha nulla da invidiare a ciò che si fa all'Estero. Si è provveduto con ugual decoro al dormitorio per le telefoniste, e a tutte le più moderne provvidenze igieniche per il personale.

La Centrale Automatica è in via di ampliamento, e sono in corso col Municipio di Torino e con l'Azienda di Stato trattative per l'approvazione di un nostro progetto di sopraelevazione del palazzo.

A Milano l'edificio della Centrale Centro, Sede della nostra Direzione di Esercizio, in via Gaetano Negri, è stato completamente trasformato.

Mediante ardite opere murarie la Sede è stata dotata di un ampio salone per il pubblico. Inoltre si è anche provveduto per il refettorio e per i locali per spogliatoi e per la visita medica.

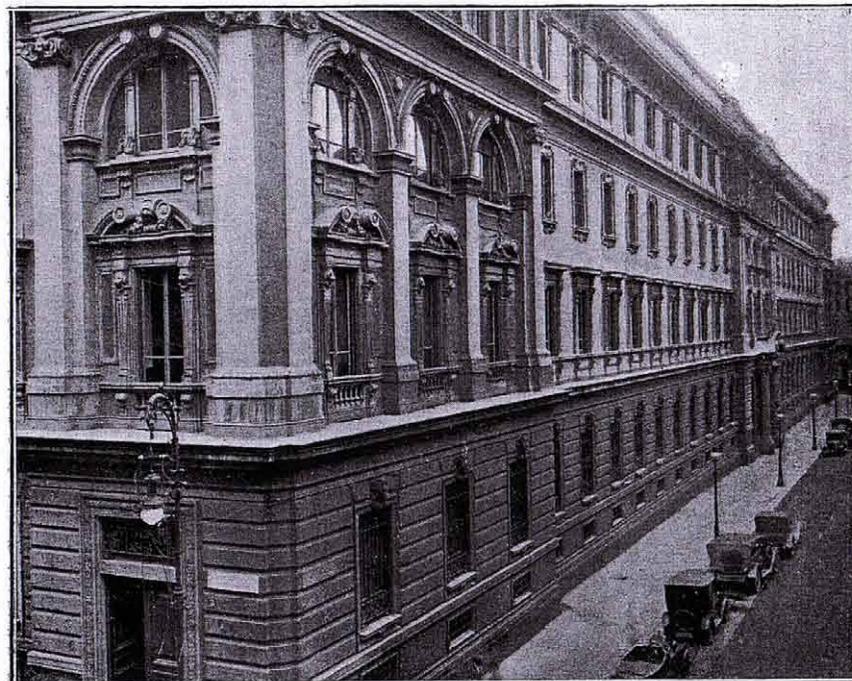
Abbiamo ora a Milano una Sede veramen-

te degna della Metropoli. Ma occorre provvedere ad una grande opera per il servizio interurbano, che verrà notevolmente aumentato con l'esercizio del grande Cavo T.M.L. Perciò è stato presentato all'Azienda di Stato ed al Genio Civile un progetto di trasformazione dell'ultimo piano del palazzo della Centrale, in modo da poter ricavare un grande salone in cui sia possibile installare l'impianto per l'arrivo di tutte le linee interurbane della S.T.I.P.E.L. e dell'Azienda di Stato.

I locali del Palazzo della Borsa sono stati sgombrati, essendo stata demolita la vecchia Centrale Siemens della potenzialità di 10.000 numeri che ivi era installata e che costituiva la causa maggiore del disservizio telefonico cittadino.

La Centrale Cavour è completamente ultimata e nel prossimo ottobre si faranno i primi allacciamenti.

Nel grande Palazzo di Via Monforte è stato ricavato il salone per la Centrale Automatica di S. Babila. Si stanno ora ini-



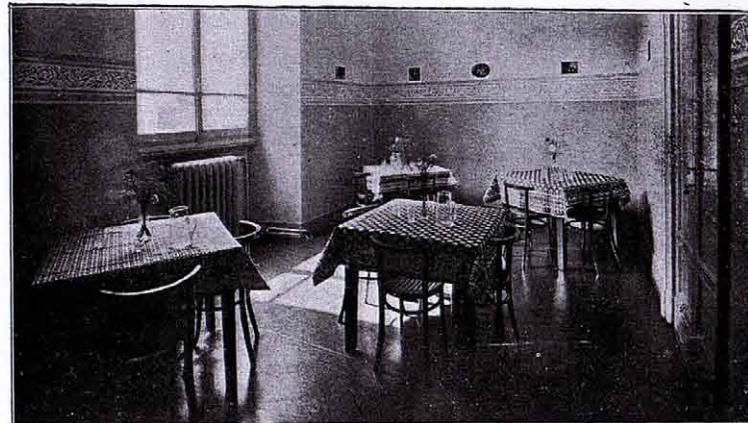
La Sede della STIDEL a Milano.

ziando i lavori per un ampliamento di nuovi 1000 numeri automatici.

Quasi ultimata è la costruzione dello stabile per la nuova Centrale Automatica Sempione. Nel cortile di questa Centrale è sta-

ta frattanto rapidamente allestita una piccola costruzione ove fu installata una Centrale manuale provvisoria, che ha consentito di collegare nuovi abbonati, in attesa di poter iniziare gli allacciamenti colla Centrale Automatica.

Nelle Centrali di Porta Romana, Porta



MILANO - Refettorio telefoniste presso la Sede Centrale.



Centrale Automatica "Sempione", a Milano.

Vercelli, Porta Venezia e Porta Ticinese si è proceduto ad adattamento di locali per la installazione di nuovi numeri automatici, in parte già in funzione, ed il resto in via di

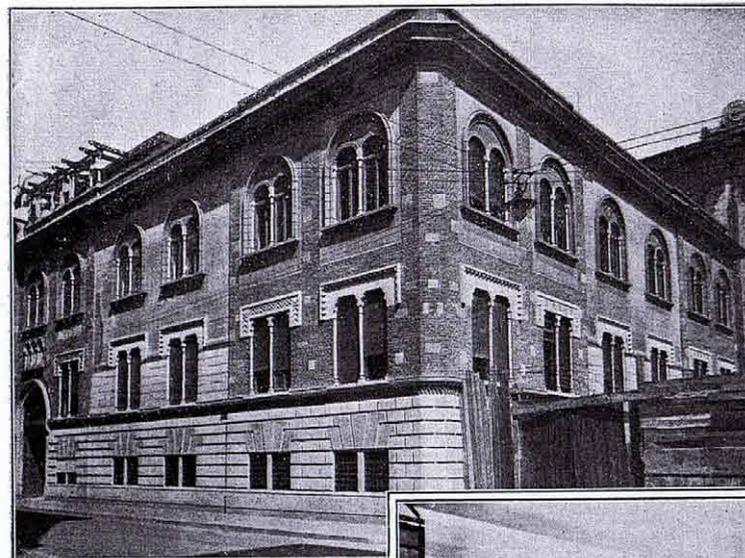
ultimazione d'impianti.

Nella zona di Porta Volta si è iniziata e procede sollecitamente la costruzione dell'edificio per una nuova Centrale capace di 4000 numeri automatici.

Sono in via di rapida sistemazione gli edi-

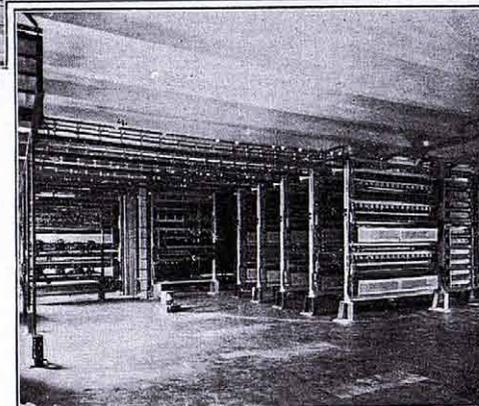


MILANO - Salone per il pubblico, nella Sede Centrale.



La nuova
Centrale Automatica
Cavour a Milano
costruita in soli 100 giorni.

Veduta esterna e Sala
dei Selettori.



fizi delle Centrali di Monza, Vercelli, Pavia, Arona, Stresa, Busto Arsizio, Biella, Brescia, Cremona, Cuneo, Gallarate.

E allo studio la sistemazione di una nuova Sede a Novara, mentre completamente ultimati sono gli edifici delle nuove Centrali di Como e Varese.

Inoltre quasi tutti i nostri Uffici, anche quelli delle più piccole Agenzie, sono stati rimodernati convenientemente.

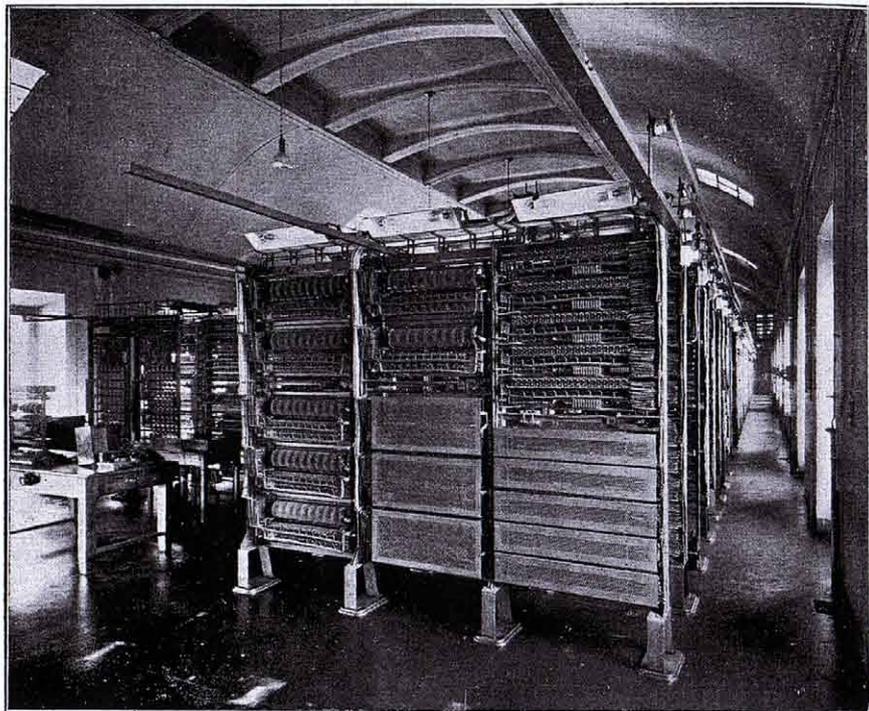
Si è anche provveduto alla sistemazione del personale di servizio delle nostre Sedi, applicando un costante criterio di selezione e di intelligente disciplina.

Con diversi Comuni, Enti ed Autorità si sono felicemente concluse trattative, ed altre sono già in corso, per ottenere agevolazioni nella ricerca di locali, stabili, ecc., da adibirsi a Sedi di nostri Uffici e a Centrali.

SVILUPPO TECNICO RAGGIUNTO.

Per questo ramo importantissimo della nostra attività, vero punto cardine intorno a cui essenzialmente si orientano tutte le nostre cure e che costituisce, in sostanza, la ragion d'essere della Vostra Società nello sviluppo del suo piano d'azione, abbiamo la soddisfazione di comunicarVi che la S.T.I.-P.E.L. non si è limitata, nel suo primo anno di vita, ad attenersi unicamente agli obblighi imposti dalla Convenzione con lo Stato, ma fidando nel rapido sviluppo telefonico delle fiorenti zone ad essa affidate li ha di gran lunga sorpassati.

Conscia della grave responsabilità di garantire il buon andamento di un servizio pubblico così vitale ed importante come



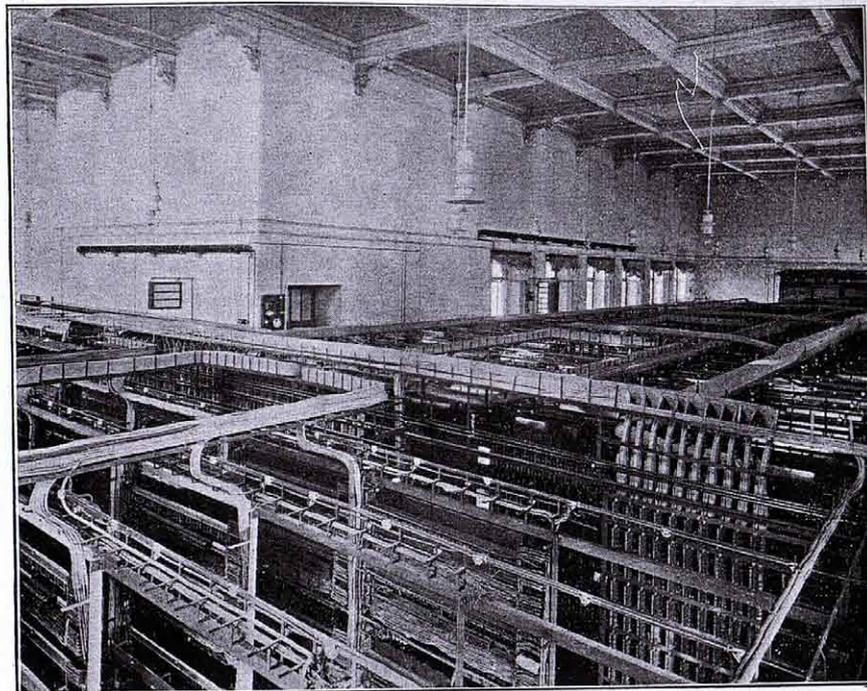
*Centrale Automatica Centro a Milano
Sala dei Selettori.*

quello telefonico, la Vostra Società si è ispirata al principio che lo sviluppo del servizio debba essere effetto del continuo progresso industriale ed economico di una regione, ma bensì parte integrante ed anche causa di esso; occorrendo non di soddisfare in ritardo le necessità delle popolazioni, ma di prevenirle e creare l'abitudine all'uso dei telefoni, ancorchè ciò importi alla nostra Società sacrifici rilevanti presentandosi incerto e lontano il frutto di una spesa certa e immediata.

CENTRALI E RETI. — Vennero così di gran lunga sorpassati gli obblighi imposti dall'art. 13 della Convenzione, riducendo i termini massimi concessi per il rilegamento dei nuovi abbonati alle zone esaurite. Le previsioni poi di aumento al 1930 elencate nell'Allegato quarto della suddetta Convenzione, non furono ritenute sufficienti dalla nostra Società, nè come potenzialità numerica nelle singole Centrali, nè come sistema adottato; venne infatti quasi dovunque pre-



*La linea interurbana
nel tratto
MEINA - LESA.*



TORINO - La Centrale "Centro", di 12.000 numeri automatici. - Sala dei Selettori.

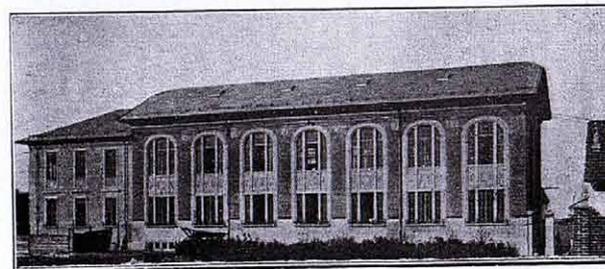
visto il sistema automatico anziché a batteria centrale.

Si è perfino esteso l'automatico ad alcuni centri aventi poche centinaia di abbonati, ma che per la speciale clientela telefonica richiedevano, a nostro avviso, il servizio più moderno possibile e senza limitazione d'orario. Sono stati così ordinati complessivamente 42.690 numeri automatici, di cui 4000 già posti in opera e 8000 in corso di montaggio.

La manutenzione delle Centrali Automatiche esistenti Siemens è stato necessario

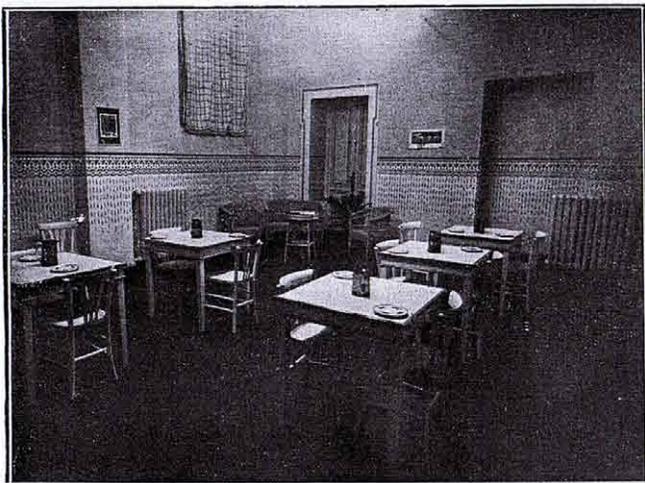
affidarla alla Società costruttrice, perchè procedesse ad una revisione accurata e completa del materiale, ovviando così agli inconvenienti della gestione precedente.

Per la rete urbana di Torino si sono introdotte le necessarie migliorie e si sta procedendo ai richiesti ampliamenti; per quella di Milano, rilevata in assai cattivo stato, si provvede alla sostituzione dei cavi danneggiati da fenomeni elettrolitici, ed al rifacimento ed ampliamento delle vecchie tubazioni in cemento oltre che all'impianto delle nuove reti.



— TORINO —

*L'edificio della nuova
Centrale Automatica
« Vanchiglia ».*




S.T.I.P.E.L.
 —
 Sede di Torino



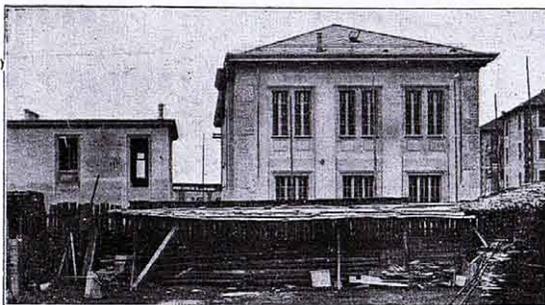

 Refettorio
 e Sala di
 lettura per
 le telefoniste.



Per le città minori si è visto che non era conveniente di utilizzare gli impianti attualmente esistenti; non essendo tecnicamente consigliabile il collegare centrali automatiche, eseguite secondo i criteri più moderni, a reti in deficiente stato di conservazione, e costruite secondo sistemi di distribuzione ormai sorpassati. Si sono studiate nuove reti, ordinate per l'esecuzione

alle Società Ericsson e Western; così le reti urbane di dodici città verranno costituite con distribuzione ad armadi, e con capacità complessiva di 19.447 coppie cavi principali, per un totale di Km. coppie 17.755.

Ma mentre si stanno eseguendo le nuove reti, non si è trascurata la manutenzione, ed intanto si continua a collegare nuovi abbonati alle centrali esistenti, onde soddi-




 L'edificio quasi ultimato
 della nuova
 Centrale Automatica
 « LINGOTTO ».



sfare, almeno in parte, le numerose domande in giacenza.

Si stanno pure sistemando i piccoli centri rurali, dotandoli di nuove linee di giunzione con i centri principali e provvedendo a migliorare i centralini esistenti, ovvero a sostituirli con automatici.

Da quanto Vi siamo venuti esponendo risulta quindi come la S.T.I.P.E.L., a lavori eseguiti, avrà in breve completamente riparati o sostituito tutto il materiale acquistato dallo Stato e dai Concessionari.

CIRCUITI INTERURBANI. — La S.T.I.P.E.L. pur ritenendo che nella sua Zona il problema delle comunicazioni interurbane non verrà integralmente risolto che con la attivazione del grande Cavo *Torino-Milano-Laghi*, la cui costruzione è già iniziata, non ha però esitato a provvedere, nel frattempo, oltre che alla posa di nuove importanti linee, anche alla costituzione di circuiti aerei seguenti lo stesso tracciato del Cavo e che dovranno venire in seguito spezzati per servire le località intermedie fra le Stazioni del Cavo stesso, e ciò onde dotare fin d'ora di un servizio telefonico soddisfacente le zone più cariche, come ad esempio quella del Lago Maggiore. Sono state così costituite 51 linee per una lunghezza complessiva di Km. 1012,40.

Inoltre la Vostra Società, rilevando le attuali gravi deficienze del servizio interurbano e constatando come il disagio proveniente dalla sua insufficienza sia ognor più sentito col progredire e perfezionarsi dei proprii impianti urbani, non ha mancato di prospettare all'Azienda di Stato per i Servizi Telefonici, che esercisce la Sesta Zona, l'urgente bisogno dell'unificazione dei servizi interurbani per la maggior perfezione del servizio negli importanti centri industriali, commerciali ed agricoli del Piemonte e della Lombardia, a continuo contatto tra loro.

EccoVi, in sintesi, il quadro dei lavori già eseguiti, in corso di esecuzione, ed ordinati, per le Centrali della nostra Zona:

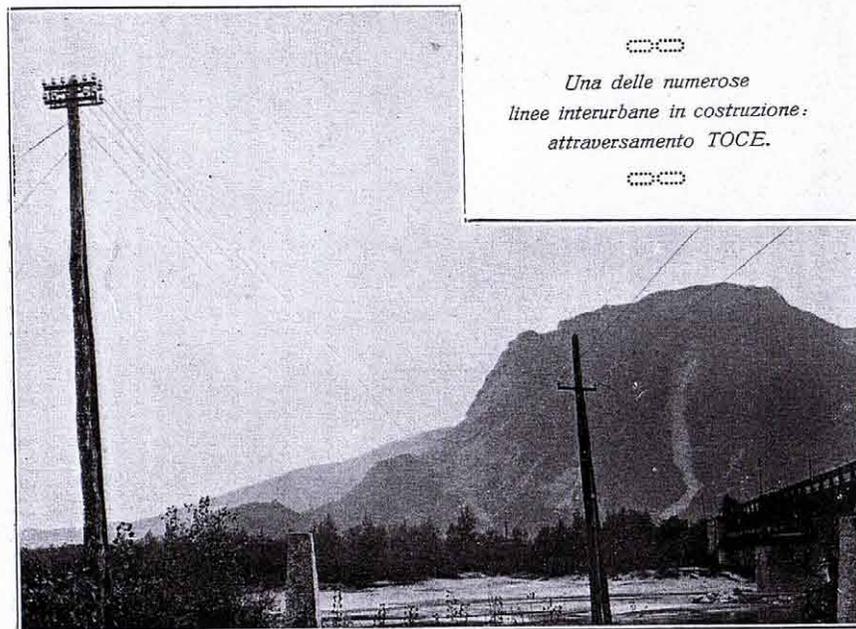
a) *Lavori eseguiti:* 1° *Torino* - Aumento di 2000 numeri automatici Siemens nella Centrale Centro (da 10.000 a 12.000 numeri).

2° *Milano* - Attivazione della nuova Centrale Cavour, la cui costruzione, iniziata nel luglio 1925, è stata condotta a termine in soli tre mesi. E' in corso il montaggio di 3000 numeri automatici.

Attivazione della nuova Centrale S. Babila con 2000 numeri automatici Siemens tolti alla Centrale Centro.

Aumento di 1000 numeri automatici Siemens nella Centrale di Porta Vercelli (da 2000 numeri a 3000).

Aumento di 1000 numeri automatici Sie-




 Una delle numerose
 linee interurbane in costruzione:
 attraversamento TOCE.



mens nella Centrale di Porta Romana (da 2000 numeri a 3000).

Attivazione della nuova Centrale Sempione mediante 840 numeri manuali provvisori.

3° *Biella* - Attivazione di una Centrale provvisoria mediante 200 numeri manuali.

4° *Monza* - Aumento di 240 numeri manuali più 2 tavole interurbane.

b) *Lavori in corso*: 1° *Torino* - *Costruzione della Centrale Vanchiglia* - 2000 numeri automatici Siemens - attivazione prevista Marzo 1927.

2° *Milano* - Aumento 100 numeri automatici Siemens nella Centrale di Porta Venezia, attivazione prevista Ottobre 1926.

Trasformazione Centrale di Porta Ticinese, 2000 numeri automatici Siemens attivazione prevista Marzo 1927.

c) *Ordinazioni*: 1° *Torino* - Centrale 1000 numeri automatici Siemens, attivazione prevista Giugno 1927.

Nuova Centrale S. Paolo 1000 numeri automatici Siemens, attivazione prevista Agosto 1927.

Nuova Centrale Lingotto, 1000 numeri automatici Siemens, attivazione prevista agosto 1927.

2° *Milano* - Centrale Centro 1000 numeri automatici Siemens, attivazione prevista luglio 1927.

Centrale S. Babila 1000 numeri automatici Siemens, attivazione prevista Luglio 1927.

Centrale Sempione 2000 numeri automatici Siemens, attivazione prevista Ottobre 1927.

Centrale Volta 1500 numeri automatici Siemens, attivazione prevista agosto 1927.

Centrale Trotter, 1200 numeri automatici Siemens, attivazione prevista luglio 1927.

3° *Monza* - Centrale urbana 1600 numeri automatici Siemens, attivazione prevista Settembre 1927.

4° *Biella* - Centrale urbana 1500 numeri automatici Western, con i satelliti di: Sordevolo, 50 numeri; Mongrando, 25 numeri; Sagliano, 100 numeri; attivazione prevista Dicembre 1926.

Centrale interurbana Western da 40 linee.

5° *Vallemosso* - Centrale urbana, 120 numeri automatici Western, con i satelliti di: Cossato, 50 numeri; Ponzone, 50 numeri; Coggiola, 75 numeri, attivazione prevista Aprile 1927.

6° *Novara* - Centrale urbana, 2000 numeri automatici Ericsson, attivazione prevista Settembre 1927.

7° *Vercelli* - Centrale urbana, 1000

numeri automatici Ericsson, attivazione prevista Luglio 1927.

8° *Arona* - Centrale urbana, 100 numeri automatici Siemens, attivazione prevista Giugno 1927.

9° *Stresa* - Centrale urbana, 100 numeri automatici Siemens, attivazione prevista Giugno 1927.

10° *Intra* - Centrale urbana, 300 numeri automatici Siemens, con la sottocentrale di Pallanza, 100 numeri, attivazione prevista Giugno 1927.

11° *Varese* - Centrale urbana, 1500 numeri automatici Western, attivazione prevista Luglio 1927.

Centrale interurbana Western da 40 linee.
12° *Legnano* - Centrale urbana, 750 numeri automatici Western, attivazione prevista Maggio 1927.

13° *Busto A.* - Centrale urbana, 750 numeri automatici Western, con i satelliti rurali: Somma Lombarda, 35 numeri; Parabiago, 35 numeri; attivazione prevista Maggio 1927.

Centrale interurbana Western da 50 linee.

14° *Gallarate* - Centrale urbana, 750 numeri automatici Western, attivazione prevista Maggio 1927.

15° *Como* - Centrale urbana, 1800 numeri automatici Western, con il satellite di Cernobbio, 100 numeri, attivazione prevista Aprile 1927.

16° *Lecco* - Centrale urbana, 1000 numeri automatici Western, attivazione prevista Luglio 1927.

Centrale interurbana Western da 30 linee.
17° *Brescia* - Centrale urbana, 3000 numeri automatici Ericsson, attivazione prevista Luglio 1927.

Centrale interurbana Ericsson da 46 linee.

18° *Cremona* - Centrale urbana, 2000 numeri automatici Ericsson, attivazione prevista Agosto 1927.

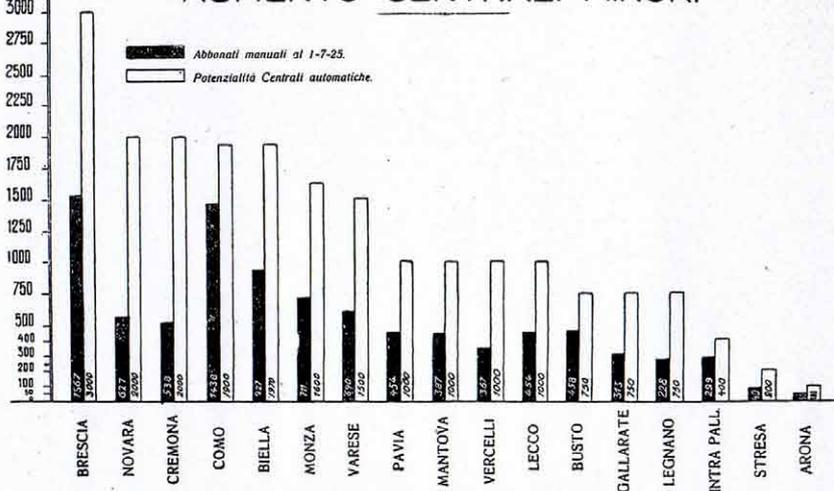
19° *Mantova* - Centrale urbana, 1000 numeri automatici Ericsson, attivazione prevista Agosto 1927.

20° *Pavia* - Centrale urbana, 1000 numeri automatici Autofabag, attivazione prevista Maggio 1927.

ESERCIZIO DI MILANO — Ordinata per la città di Milano una Centrale per la chiamata telefonica dei Taxi, posti di lavoro n. 18, collegamento previsto a 60 posteggi di auto-pubbliche. Tale Centrale fornita dalla Società Ericsson corrisponderà nelle sue caratteristiche principali a quella attualmente in servizio nella città di Stoccolma.

NUMERI

AUMENTO CENTRALI MINORI



Prima di concludere questi cenni illustrativi di tutta l'attività tecnica della Vostra Società, desideriamo darVi in poche cifre il prospetto dell'automatizzazione delle reti di Torino e Milano, secondo i dati di previsione fino al 1930; accennarVi al nuovo salone interurbano di Milano; fornirVi alcune notizie riepilogative sul grande cavo Torino-Milano-Laghi.

I tre argomenti, per la loro peculiare importanza meritano alcuni, sia pur brevissimi, cenni a parte.

AUTOMATIZZAZIONE RETI TORINO E MILANO — *Torino* — Per il 1930 si prevedono in totale 7 Centrali (l'attuale Centro, Vanchiglia, S. Paolo e Lingotto in corso di costruzione, Ceronda, Po, S. Salvario, da costruire subito dopo).

Per tale epoca si avrà una disponibilità di 23.000 numeri.

Dopo il 1930 saranno attivati i satelliti della Barriera di Francia, di Sassi, di Stura e Orbassano, per altri 1400 numeri.

In conseguenza Torino avrà per quell'epoca una disponibilità per un numero di abbonati più che doppio dell'attuale.

Milano — Alle attuali Centrali (Centro, S. Babila, Vercelli, Romana, Venezia, Ticinese, Sempione) che entro il 1927 saranno tutte automatiche con una potenzialità di 32.000 numeri, verranno in seguito aggiunte le sottocentrali: Garibaldi, Trotter, Rogaredo, San Siro, Baggio, Corsico, Bovisa, Musocco, Sesto, Crescenzago, Niguarda, Af-

fori, Cusano, raggiungendosi in tale modo una disponibilità di 58.100 numeri in luogo dei 20.000 numeri ceduti dallo Stato.

NUOVO SALONE INTERURBANO DI MILANO — L'attuale Sala interurbana, con una centrale Western per 200 linee intercomunali, dopo il 1930 sarà incapace a contenere tutti i circuiti dei nostri Cavi T. M. L. (circa 400), nonché i nuovi circuiti della Rete Nazionale dell'Azienda di Stato ed i servizi accessori.

Si è perciò progettato di costruire un nuovo grande Salone intercomunale della capacità di circa 800 linee, sopraelevando il fronte della Centrale di via G. Negri verso questa via, e si attende la conclusione degli accordi con l'On. Ministero delle Comunicazioni per iniziare i lavori.

Il nuovo Salone avrà una superficie di circa mq. 1200.

Il progetto ha già avuta l'approvazione di massima da parte del Genio Civile e del Municipio di Milano.

CAVO T.M.L. — La Rete Telefonica Interurbana Nazionale, passando necessariamente solo per i più importanti centri della Penisola, non prevedeva alcun collegamento dei centri minori. Veniva quindi lasciato all'attività delle singole Società concessionarie il completamento della rete nelle rispettive Zone. Ora, senza fermarsi a soluzioni provvisorie che presto si sarebbero mostrate insufficienti, la Società S.T.I.P.E.L.

poneva subito allo studio la costruzione di una vera Rete Telefonica sotterranea integrante quella Nazionale nella propria Zona.

Si venne così al progetto del grande Cavo T.M.L. le cui caratteristiche sono del tutto simili a quelle della Rete Nazionale.

I centri toccati e le potenzialità del grande Cavo appaiono dal diagramma allegato. Da esso risulta chiaramente con quale ampiezza e modernità di vedute la Vostra Società abbia concepito e stia realizzando il collegamento tra loro dei vari Centri ove maggiormente pulsa la vita commerciale, industriale, turistica del Piemonte e della Lombardia; e come, attraverso i punti estremi del nostro Cavo, si sia studiato di ottenere il collegamento alla Rete Nazionale e per essa alla Rete Internazionale. Anzi, nel tratto Milano-Lago Maggiore sono state incluse per l'Azienda di Stato 10 bicippe per l'allacciamento del Cavo Sempione.

Il Cavo T.M.L. avrà uno sviluppo totale di circa Km. 700.

Si divide in 4 Gruppi:

il primo Gruppo, e cioè il Milano-Como-Varese-Arona-Intra, si attiverà nei primi mesi del 1927.

Il secondo Gruppo:

Torino-Vercelli-Biella-Ivrea, dovrà essere attivato entro il mese di Luglio 1927.

Il terzo Gruppo:

Milano-Bergamo-Brescia-Cremona-Piacenza, ed

il quarto Gruppo:

Milano-Novara-Vercelli-Casale-Alessandria, dovranno essere attivati entro il 1928.

Attualmente si sta posando il primo Gruppo, ed i lavori procedono alacremente.

PERSONALE.

Crediamo infine opportuno completare le notizie forniteVi sulla complessa organizzazione della Vostra Società, accennandoVi alla compiuta organizzazione interna del nostro Personale, ed al suo raggiunto inquadramento.

Come era previsto dal Regio Decreto 1460 del 25 Settembre 1924, al 30 Giugno 1926 è cessato l'anno di comando per il personale statale di ruolo, e quindi l'obbligo alla S.T.I.P.E.L. di mantenere in servizio gli agenti fuori ruolo dello Stato.

Giacchè per l'esodo volontario di molti impiegati statali di ruolo, avvenuto al 30 Marzo u. s., il numero dei rimasti era inferiore a quello stabilito da apposita Commissione, voluta dal già citato Decreto, come minimo per un buon andamento del servizio; così a tutto il personale, tanto di

ruolo che fuori ruolo, furono fatte conoscere le nuove condizioni di impiego concordate solidalmente dalle cinque Società Concessionarie di Zona con i Dirigenti delle Corporazioni Sindacali Fasciste ed approvate da S. E. il Ministro delle Comunicazioni, ottenendo dalla grandissima maggioranza del personale incondizionata accettazione.

Tenuto conto della formazione delle paghe nelle nostre speciali condizioni di lavoro e delle disposizioni del Decreto sul contratto di impiego e considerata imprevedibile per ora una sensibile diminuzione dei prezzi, si è abolita ogni indennità caro-vita, conglobandola invece nelle voci « Stipendi e Salari ».

Per le altre disposizioni di carattere giuridico-sociale, il Regolamento segue quanto già sanzionato dalla maggioranza dei Concordati conclusi con le Corporazioni Fasciste.

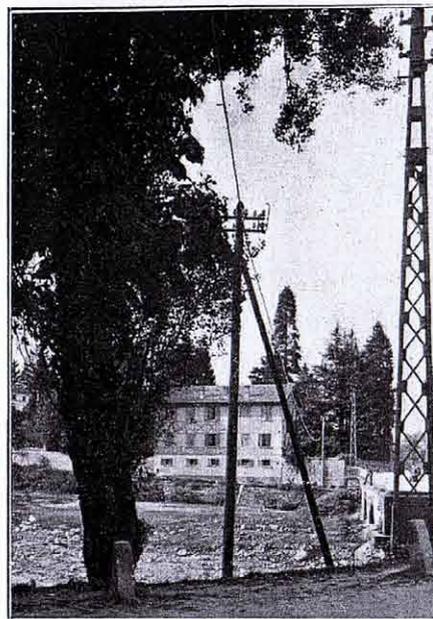
Il personale tutto plaude all'opera compiuta dalla S.T.I.P.E.L.; e dimostra la propria soddisfazione con il lavoro intelligente ed assiduo, serenamente e disciplinatamente compiuto, che affida per il migliore esito dell'Esercizio assunto dalla Vostra Società.

A tutti coloro che in ogni grado ed in ogni attribuzione, per tutta la scala gerarchica, danno con entusiasmo mente ed animo per le crescenti fortune della S.T.I.P.E.L., vadano pertanto l'espressione del nostro sincero compiacimento ed il nostro più vivo plauso.

RAPPORTI CON LO STATO.

I rapporti della Vostra Società con lo Stato sono stati sempre cordiali ed improntati ad un senso di reciproca fiducia, perchè piena e sincera è, e nella quotidiana pratica si afferma, la nostra collaborazione col Governo Nazionale per dotare finalmente l'Italia di un servizio telefonico degno di una grande Nazione. Alle disposizioni legislative in materia telefonica ci siamo sempre sforzati di dare da parte nostra la più equa interpretazione e più di una volta, di fronte ad alcuni reclami di nostri abbonati, ci è stato di conforto il riconoscimento esplicito, da parte del competente Ministero delle Comunicazioni, del criterio di giustizia che governa la nostra gestione sociale.

Durante tutto il primo anno di gestione del nostro servizio, la nostra Direzione Generale ed il nostro Ufficio di Rappresentanza Legale in Roma si sono tenuti in stretto rapporto con gli Uffici Ministeriali per discutere e risolvere numerose questioni che



Linea interurbana nel tratto Stresa-Baveno.

naturalmente sorgevano dalla nuova struttura delle Aziende Telefoniche in seguito alle avvenute concessioni.

Possiamo dirVi che il trapasso di una così colossale gestione dallo Stato alla Società si è effettuato senza mai dar luogo ad aspre vertenze, ma invece tutte le questioni sono sempre state deliberate con spirito reciproco di conciliazione e che, nei casi di maggiore importanza, Governo e Società di comune accordo hanno ricorso, con piena soddisfazione delle parti, a sereni arbitrati; onde si può affermare che tutte le questioni così risolte hanno dato origine ad una serie di rapporti e di norme via via dettati dalla esperienza, i quali sono venuti a costituire un forte contributo a tutto un nuovo orientamento della nostra Legislazione in materia di pubblici servizi telefonici.

Siamo lieti di ripetere qui l'accento già fatto nel riferirVi sullo sviluppo tecnico della Vostra Società: mai nessun appunto ci è stato mosso per inadempimento ai patti contrattuali, che anzi la Vostra Società, con sicura visione de' suoi compiti e delle sue mete, sta già portando a termine lavori che avrebbe potuto eseguire tra qualche anno, ed altri ne ha progettati, che la Convenzione con lo Stato, all'atto della cessione

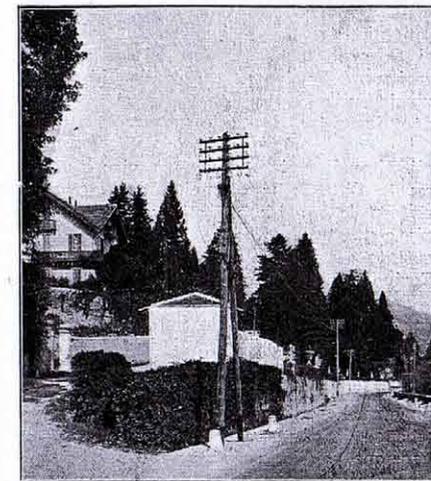
delle Reti della Prima Zona, neppure prevedeva.

1. RELATIVAMENTE AL MATERIALE si sono presentati questi problemi:

a) Esisteva nei Magazzini e presso fornitori materiale di stralcio, il quale non era stato compreso negli allegati alla Convenzione, e per conseguenza era rimasto fuori dai reciproci diritti ed obblighi delle parti, come fu riconosciuto dall'Amministrazione dello Stato. Tuttavia la Società, d'accordo con le altre Concessionarie ha accettato questo materiale, che pure era antico e non utilizzabile;

b) Sono state nominate a sensi di Convenzione le Commissioni di Perizia per la valutazione del materiale. Quantunque tali Commissioni non abbiano lavorato con la celerità che i Periti si erano prefissa, per il molto diverso lavoro da cui si son dichiarati assorbiti i Periti Statali, la Società ha finora accettato senza ricorsi a vie giudiziali la stasi che indubbiamente ne danneggiava gli interessi, essendo essenzialissimo che le operazioni peritali si compiano con speditezza.

2. RELATIVAMENTE AI RAPPORTI DI DARE E DI AVERE tra l'Azienda Telefonica di Stato o altre Amministrazioni di Stato e la Vostra Società Concessionaria, rammentiamo che sono sorte alcune difficoltà per la liquidazione dei conteggi relativi alla gestione da noi esercitata, degli Uffici e delle linee interurbane statali; altre difficoltà erano sorte per somme dovute dal-



La linea interurbana tra Arona e Meina.

le Ferrovie dello Stato alla Società, in conto apparecchi goduti dall'Amministrazione Ferroviaria, ed altre ancora per i depositi cauzionali che dovevano essere fatti dalle Amministrazioni Provinciali e dalle Regie Prefetture anteriormente alla pubblicazione delle nuove disposizioni legislative. Or bene, queste difficoltà, che ove fossero state affrontate senza spirito di arrendevolezza e di pace, avrebbero potuto offrire, ed avrebbero offerto indubbiamente, se si fosse trattato di rapporti puramente e semplicemente commerciali ed industriali, una inevitabile corona di controversie, come sempre ne accadono per operazioni infinitamente meno ardue, complicate e difficili di queste; tali difficoltà, dicevamo, si vanno via via appianando con spirito di larga tolleranza e condiscendenza da parte nostra, pur salvaguardando, come è giusto e doveroso, i legittimi interessi della nostra Società, i quali non possono soffrire pregiudizio oltre l'onesto limite di una serena ed equa interpretazione dei rapporti correnti tra la Società Vostra e lo Stato.

Così, anche per il diritto alla franchigia postale, sempre accordata ai precedenti minori concessionari, e poi contestata alle Società Concessionarie di Zona, sono in corso col Ministero delle Comunicazioni trattative intese a concordare un ragionevole *forfait*.

Circa l'applicazione delle tariffe, d'accordo con le altre Società Concessionarie abbiamo chiesto al Governo la costituzione del Collegio Arbitrale, onde decidere su taluni punti di divergenza nell'interpretazione della Convenzione. Come anche d'accordo con gli altri Concessionari abbiamo chiesto al Governo l'assegnazione del traffico interurbano dei privati fra i Capiluoghi di Provincia della nostra Zona, e speriamo di vedere il nostro desiderio favorevolmente accolto, con grande vantaggio della massa degli Utenti, poichè è nostro vivo intendimento di dare le comunicazioni interurbane con la maggiore possibile rapidità; ragione questa essenziale per cui abbiamo progettato e stiamo costruendo il grande Cavo Torino-Milano-Laghi.

Tra i provvedimenti legislativi emessi durante l'anno, rammenteremo la istituzione delle conversazioni urgentissime sulle linee dell'Azienda Statale che indirettamente hanno portato un piccolo vantaggio nel servizio anche alla nostra Società. Dallo Stato, secondo il disposto dell'art. 14 della Convenzione, abbiamo poi assunto la gestione della trasmissione dei fono-telegrammi.

Quantunque tale Servizio rappresentasse

per noi una passività, non lo abbiamo trascurato, anzi abbiamo cercato in ogni modo di renderlo migliore. Al competente Ministero abbiamo però chiesto un adeguato aumento di tariffe: la nostra domanda sta per avere favorevole accoglienza.

E finalmente, in merito alla non semplice questione relativa alla pubblicazione degli Elenchi Telefonici, abbiamo fatto pratiche presso il Ministero onde ottenere il divieto di pubblicazione degli Elenchi degli Abbonati da parte di Enti i quali non essendo Società Concessionarie Esercenti non offrono alcuna garanzia al pubblico ed agli abbonati. La nostra proposta è stata pienamente accolta dal Governo.

Non crediamo opportuno ritornare, in questa parte dei nostri rapporti con lo Stato, sul complesso problema dell'inquadramento del Personale, poichè tale problema già Vi è stato più sopra chiaramente illustrato.

TELEFONI SUI TRENI. — Ci piace inoltre interpretare come segno di gradimento delle nostre opere l'incarico conferitoci dall'on. Ministero delle Comunicazioni di studiare l'applicazione di un servizio telefonico sulle principali linee della rete ferroviaria Nazionale.

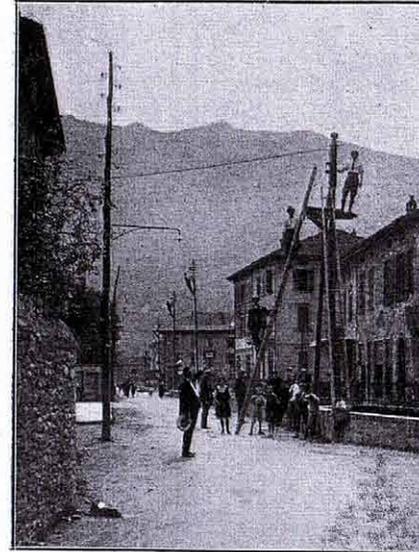
Ed infine siamo lieti di poterVi dire, che spontaneamente, le stesse Autorità politiche delle Province sul cui territorio si esercita il nostro Servizio Sociale, si sono adoperate e si adoperano, con disposizioni impartite dai Signori Prefetti alle Sottoprefetture, ai Sindaci, ai Podestà, agli Enti Autarchici ed Amministrativi in genere, sottoposti alla loro sorveglianza, per diffondere viepiù tra le popolazioni il senso di necessità attuale, vorremmo dire di *indispensabilità* del servizio telefonico.

Ciò prova — ed è per noi di grande soddisfazione il constatarlo — che un nuovo, potente impulso di vita anima, sotto la guida energica e piena del Governo Nazionale, anche quegli Enti che per lunghi anni parvero più refrattari ad apprezzare le audacie delle moderne iniziative industriali. E a questo punto ci torna gradito ricordare quanto ci sia stata e ci sia d'ausilio e di preziosa guida l'illuminata collaborazione di S. E. l'Ammiraglio Costanzo Ciano, Ministro delle Comunicazioni, validamente coadiuvato dal Direttore Generale delle Poste e Telegrafi, Comandante Professore Giuseppe Pession, e dal Direttore dell'Azienda di Stato per i Servizi Telefonici, Ing. Grande Uff. Giacomo Magagnini.

premio al poderoso sforzo che la S.T.I.P.E.L. va compiendo per mantenersi ben prima alla testa del progresso telefonico in Italia.

Signori Azionisti,

Noi ci lusinghiamo che l'ampia Relazione che abbiamo ritenuto nostro dovere sottoporre al Vostro giudizio su tutto il complesso dell'attività finanziaria, commerciale, amministrativa e tecnica della Vostra Società, abbia potuto fornirVi una visione sufficientemente organica dell'impulso potente che la S.T.I.P.E.L. fin dal suo primo anno di vita ha voluto e saputo imprimere alla propria attività. Voi avete l'orgoglio di vedere co-

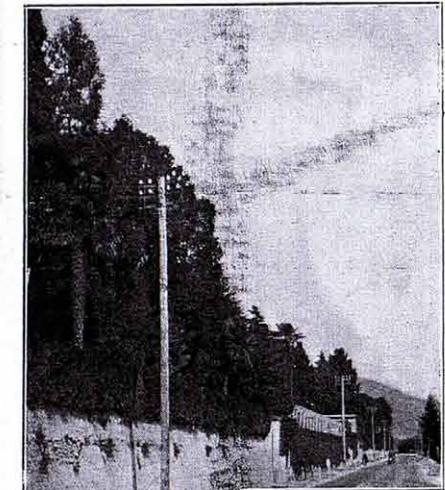


La squadra per l'impianto di Darfo.

Ciò prova ancora che nuovi orizzonti si sono aperti alle più civili conquiste delle rinnovate energie del nostro Popolo, e che quella « nuova coscienza telefonica », come noi la definimmo e che auspicammo or fa un anno, all'inizio della nostra fatica, già è sorta e cresce. Indice sensibile e sicuro dell'ansia di vita nuova onde tutto è pervaso il corpo augusto della Patria nel rifiorire della sua giovinezza, tale coscienza che si manifesta è il miglior conforto, l'ambito



Nuova rete telefonica urbana di Como.



*Un altro tratto
Arona - Meina.*

me la Vostra Società abbia saputo imporsi tutto un programma di lavoro governato da un profondo senso di consapevole audacia, perchè la sua volontà di azione è sorretta da una ragionata fiducia nei più alti, nei più civili destini della Grande Nazione Italiana risorta a nuova vita, maestra ancora una volta di civile progresso nel Mondo.

Fino a qualche tempo addietro accadeva a noi di leggere con qualche mortificazione le statistiche mondiali dello sviluppo telefonico: eravamo agli ultimi posti. Tra pochi anni, allorchè la prima parte del nostro programma, ora in piena esecuzione, sarà compiuta, si potrà osservare nei diagrammi comparativi l'energica ascesa del nostro li-

CONTI PATRIMONIALI

ATTIVITÀ		Capitale Sociale:	
<i>Impianti e scorte cedutici dallo Stato e ancora in corso di valutazione</i> L.		Azioni Serie A n. 600.000	
Impianti reti telefoniche urbane ed interurbane L.	15.845.743,90	" " B n. 400.000 L.	100.000.000,00
Impianti nuovi ed ampliamenti in corso »	74.027.601,64	PASSIVITÀ	
Magazzini »	3.774.061,27	<i>Debito verso lo Stato corrispondente all'ammontare degli impianti e delle scorte cedutici dallo Stato e ancora in corso di valutazione</i> L.	
Macchine attrezzi utensili ed istrumenti »	744.634,13	Debiti diversi verso l'Azienda di Stato per i Servizi Telefonici L.	7.709.276,33
Mobilio ed oggetti di arredo »	898.967,84	Creditori diversi »	20.816.465,73
Cassa »	661.351,19	Abbonati per depositi a garanzia pagamento tasse conversazioni interurbane »	8.700.505,25
Depositi cauzionali di proprietà sociale »	10.586.873,55		L. 137.226.247,31
Valori di proprietà sociali »	7.615.090,50	Amministratori per depositi a cauzione L.	1.100.000,00
Debitori diversi »	17.157.709,08	Effetti avallati »	465.750,00
Amministrazione Stato »	16.921.992,97		L. 138.791.997,31
Abbonati debitori »	4.945.706,70	Differenza Contabile L.	15.953.485,46
	L. 153.179.732,77		L. 154.745.482,77
Depositi degli Amministratori a cauzione L.	1.100.000,00		
Debitori per avalli »	465.750,00		
	L. 1.565.750,00		
	L. 154.745.482,77		

vello telefonico; ed anche in questo campo che testimonia in modo sensibilissimo della moderna civiltà dei popoli, il Paese nostro avrà raggiunto il degno posto che nel consesso delle Nazioni gli compete.

Diteci adesso Voi se abbiamo corrisposto, nel 1° anno di gestione della S.T.I.P.E.L., alla Vostra fiducia.

Ora passiamo a presentarVi ed illustrarVi la situazione dei Conti al 30 Giugno

CHIARIMENTI SULLA SITUAZIONE DEI CONTI AL 30 GIUGNO 1926.

Premesse Generali. — Non conoscendo ancora i risultati dei lavori di perizia che sta svolgendo la Commissione Peritale, non abbiamo potuto attribuire un valore agli impianti e alle scorte cedutici dallo Stato e non siamo quindi stati in grado di determinare l'ammontare dell'annualità necessaria per il servizio di ammortamento del debito iniziale. Tutto però induce a ritenere che fra qualche mese le operazioni del Collegio Peritale saranno ultimate. Solo allora saremo in grado di fornirVi un bilancio attendibile, rispondente ai precetti della legge.

In questo stato di cose è giuoco forza, Signori Azionisti, presentare alla Vostra Assemblea unicamente una situazione in cui si è segnata la voce relativa agli impianti senza indicazione di somma. Compriamo però il dovere di informarVi che, non appena avuti

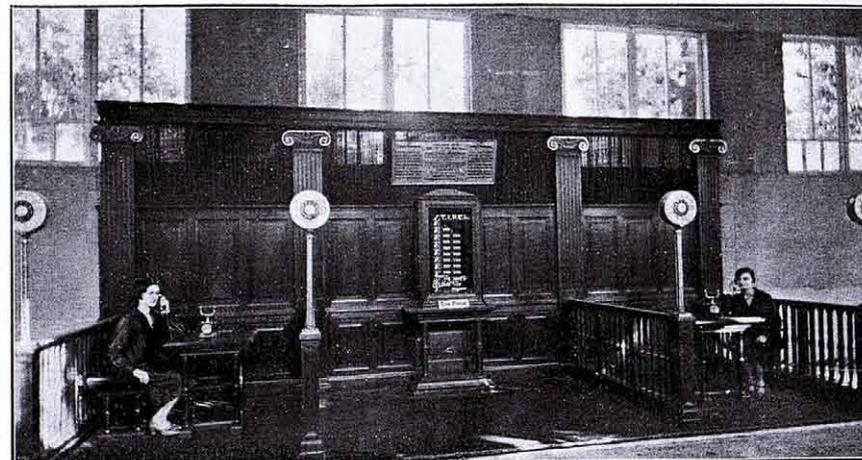
gli accertamenti del Collegio Peritale, immediatamente Vi sottoporremo, in Assemblea all'uopo convocata, il bilancio dell'Esercizio.

Passando ora ad esaminare le diverse attività e passività, crediamo opportuno segnalarVi:

A) Per PATTIVO:

« IMPIANTI E RETI TELEFONICHE URBANE E INTERURBANE » — Lire 15.845.743,90 rappresentano l'ammontare globale degli impianti con le scorte dell'ex Impresa Zangelmi e della Società T. Bormida, nonché i nuovi apparecchi collocati presso gli abbonati.

MACCHINE E ATTREZZI. — Comprendono i vari attrezzi tecnici e le macchine calcolatrici, stampatrici, da scrivere, rese



Lo stand della STIPEL all'Esposizione di Novara (Diploma di Gran Premio).

necessarie dalla nuova organizzazione amministrativa.

MAGAZZENI. — Non vi sono comprese le scorte cedutici dallo Stato. L'ammontare di L. 3.774.061,27 si riferisce quindi ai nuovi acquisti, alle merci avute dagli altri Concessionari incorporati e al materiale in viaggio.

ABBONATI DEBITORI. — Per Lire 4.525.780,75 rappresentano il debito degli abbonati per le comunicazioni interurbane per il trimestre Marzo-Maggio, il cui importo non risultava pagato al 30 Giugno, perchè doveva essere incassato con le bollette del Luglio.

La differenza è rappresentata dal debito degli abbonati morosi che è però di sicura esazione, dato che è quasi esclusivamente composto dallo scoperto degli Uffici Governativi che, per la loro organizzazione amministrativa, pagano sovente in data posticipata.

IMPIANTI NUOVI IN CORSO DI COSTRUZIONE. — Comprendono gli anticipi dati ai fornitori ed i pagamenti effettuati per le diverse nuove costruzioni e installazioni.

AMMINISTRAZIONE DELLO STATO. — Per L. 16.651.415,80 rappresenta l'annualità provvisoria pagata allo Stato ai sensi della Convenzione e che verrà in seguito modificata a seconda delle risultanze della Perizia per la valutazione degli impianti e delle scorte cedutici dallo Stato e della con-

seguinte determinazione del nostro debito verso lo Stato.

B) per il CAPITALE SOCIALE, che in ottemperanza alle disposizioni della Convenzione esso risulta suddiviso in

N. 200.000 Azioni Serie A-1 (preferenziali) — N. 400.000 Azioni Serie A-2 (ordinarie) — Versate 1/10 dal 1-7-1925 e 9/10 dal 1-4-1926.

N. 400.000 Azioni Serie B (ordinarie) — Interamente versate dal 1-7-1925.

Totale N. 1.000.000 da L. 100=L. 100.000.000

C) per il PASSIVO, che il DEBITO VERSO L'AZIENDA DI STATO è formato per la quasi totalità dalle comunicazioni interurbane del trimestre Marzo-Maggio e dal canone di manutenzione per linee su palificazione telegrafica.

Sono però partite già in parte sistemate: infatti le comunicazioni di Marzo ed Aprile sono già state pagate e sul canone di manutenzione è già stato dato un acconto di L. 300.000.

La compartecipazione agli utili è stata calcolata in base al 4% sui seguenti introiti: abbonamenti, conversazioni, posti pubblici e canoni per linee in cavo.

D) SUL CONTO PERDITE E PROFITTI riteniamo opportuno farVi rilevare che: il CANONE GOVERNATIVO: Lire 1 milione 929.022,40 corrisponde al 4% sugli abbonamenti, conversazioni, posti pubblici, canoni per linee in cavo.

La voce IMPOSTE E TASSE, per 2 milioni 100.000 rappresenta la somma accreditata all'Agenzia delle Imposte per tasse

presunte a carico dell'Esercizio 1925-1926. La differenza rappresenta la tassa circolazione Azioni e Tasse Camerali.

Gli INTERESSI ATTIVI sono per Lire 746.220 frutto del nostro deposito cauzionale di L. 9.000.000 a garanzia della Convenzione.

Non fu possibile determinare la quota interessi sul debito verso lo Stato e quella degli ammortamenti a causa della mancata valutazione degli impianti cedutici e della conseguente mancata determinazione del debito iniziale.

In conseguenza di quanto Vi abbiamo esposto la Differenza Contabile di L. 15.953.485 e 46 centesimi risultante dalla Situazione dei Conti al 30 giugno 1926 viene naturalmente ad essere comprensiva degli utili dell'Esercizio e delle quote di Interessi passivi e di Ammortamento relative al non ancora previsto ammontare degli impianti cedutici dallo Stato.

In dipendenza di tutte le circostanze che sopra Vi abbiamo illustrate, le quali ci hanno posti nella necessità di presentare alla Vostra Assemblea unicamente una Situazione dei Conti al 30 giugno 1926, e non un

LA RELAZIONE DEI SINDACI

Signori Azionisti,

Il 30 corrente siete chiamati ad approvare la situazione dei conti al 30 giugno 1926.

Non è tornato cioè possibile al Vostro on. Consiglio di presentarVi un vero bilancio ai sensi di Legge e di Statuto non essendo ancora dall'apposito Collegio Peritale accertato l'importo delle attività passate dallo Stato alla Società con tutte le conseguenze relative agli effetti dei risultati economici e finanziari dell'Esercizio; ragione questa anzi per la quale siete altresì chiamati lo stesso giorno in via straordinaria onde deliberare in merito alla data di chiusura dei bilanci nei venturi esercizi colle conseguenti provvidenze che vorrete Voi prendere in ordine alla durata del secondo e alla approvazione di quello che sarà per essere l'effettivo rendiconto della prima gestione ad accertamenti fatti collo Stato.

La situazione al 30 Giugno 1926 che il Consiglio Vi sottopone e che fa capo alle seguenti risultanze:

ATTIVO (entità cedute dallo Stato non comprese) . L. 154.745.482,77

Bilancio vero e proprio; ed anche, e particolarmente, in considerazione della opportunità di uniformarci al praticato di quasi tutte le Società Anonime, di far coincidere la chiusura dell'Esercizio Sociale con la chiusura dell'anno solare, riteniamo opportuno convocarVi, seduta stante, in Assemblea straordinaria, per sottoporVi la proposta di modificare l'Articolo 31 dello Statuto Sociale.

Vi proponiamo cioè che detto Articolo, il quale ora così si esprime: « L'Esercizio Sociale si chiude al 30 giugno di ogni anno. Il primo Esercizio si chiuderà al 30 giugno 1926 », venga modificato nella seguente nuova versione: « L'Esercizio Sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno. Il primo Esercizio si chiuderà al 31 dicembre 1926 ».

Quest'anno non scade per anzianità alcun Consigliere.

A norma dello Statuto Sociale, Vi invitiamo a procedere alla nomina del Collegio Sindacale, con la fissazione del relativo emolumento.

Torino, 30 Settembre 1926.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

PASSIVO (debito verso lo Stato per i valori ceduti e regolamenti iner. esclusi) L. 138.791.997,31

Differenza contabile L. 15.953.485,46 è per altro corrispondente alle scritture contabili da noi doverosamente verificate, come lo è lo svolgimento del Conto profitti e perdite allegato che per le ragioni già addotte non può essere a sua volta « Conto economico completo ».

Il Consiglio nella sua Relazione Vi intratterrà al riguardo per renderVi ragione di quanto sopra e delle relative proposte che noi Vi invitiamo ad approvare.

Nel prendere commiato da Voi desideriamo dirVi, anzi, sentiamo il dovere di dirVi tutto il nostro entusiasmo per il Vostro Consiglio, la cui opera intesa allo sviluppo del programma Sociale è stato davvero meravigliosa; ed amiamo formulare un plauso anche per tutti i dipendenti che con spirito di entusiasmo seppero e sanno assecondare adeguatamente nei rispettivi compiti la Vostra valente Direzione Generale.

Torino, 11 Settembre 1926.

I Sindaci:
BISCALDI - CODOGNI - COPETTA
GRECO - RAMPONE

CONTO PERDITE e PROFITTI

SPESE E PERDITE	
Spese d'Esercizio delle reti telefoniche urbane e delle linee telefoniche interurbane	L. 10.591.575,48
Manutenzione delle reti telefoniche urbane e delle linee telefoniche interurbane	» 11.553.324,44
Canone Governativo (art. 37 Convenzione)	» 1.929.022,40
	L. 24.073.922,32
Spese varie dell'Amministrazione Centrale	L. 12.379.203,49
Imposte e tasse	» 2.312.448,21
Interessi passivi	» 35.921,03
	L. 14.727.572,73
	» 38.801.495,05
DIFFERENZA CONTABILE	» 15.953.485,46
	L. 54.754.980,51

RENDITE E PROFITTI	
Prodotto delle reti telefoniche urbane:	
abbonamenti	L. 41.413.811,54
posti telef. pubblici »	1.697.549,67
servizio fonotelegrafico »	74.806,95
	L. 43.186.078,16
Prodotto delle linee telefoniche interurbane:	
conversazioni	L. 4.755.208,67
uso linee in cavo	» 284.272,65
	L. 5.039.481,32
Compensi spese impianti	» 4.886.144,27
Proventi varii eventuali	» 359.761,96
Interessi attivi	» 1.283.514,80
	L. 54.754.980,51

ESTRATTO DEL VERBALE

Presidenza del Gr. Uff. Avv. *Rinaldo Panzarasa*, Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Presenti N. 14 Azionisti, portatori di Numero 200.000 Azioni di Serie A', e di Numero 385.500 Azioni di Serie A'' e di 351.900 Azioni di Serie B, complessivamente con complessivo numero 1.743.400 voti.

Notaio rogante, l'Avv. Comm. *A. Germano*.

I.

ASSEMBLEA ORDINARIA

Ad unanimità:
L'Assemblea, preso atto delle Relazioni Consigliere e Sindacale, e delle Situazioni Contabili, patrimoniali e d'Esercizio, presen-

tate dal Consiglio di Amministrazione, le approva; ed unanime, astenutisi i membri del Consiglio, delibera, in vista dell'influenza decisiva che sulle risultanze d'Esercizio esercita la valutazione degli Enti patrimoniali dello Stato ceduti alla Società, di soprassedere alla formazione e pubblicazione del bilancio annuale e relativo Conto Profitti e Perdite, dando mandato al Consiglio di Amministrazione di riconvocare l'Assemblea non appena — per l'avvenuta definizione dei suddetti rapporti patrimoniali con lo Stato, soggetti al pendente giudizio dei Periti — sia resa possibile la compilazione del Bilancio.

II.

ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Ad unanimità:
L'Assemblea Straordinaria, considerata l'opportunità rappresentata dal Consiglio di Amministrazione, di provvedere normalmente alla chiusura degli Esercizi Sociali in corrispondenza con la scadenza dell'anno Solare, delibera di modificare lo Statuto Sociale all'art. 31 nel senso che l'anno sociale si chiuda al 31 Dicembre di ogni anno; e, in via transitoria, considerato che il primo anno di esercizio non può essere chiuso con regolarità al 30 Giugno, in dipendenza alla predetta riconosciuta impossibilità di formare un bilancio completo nelle voci, delibera di stabilire che il primo esercizio sociale si chiuda al 31 Dicembre 1926, fiduciosa che a tale data sia rimossa la preaccennata impossibilità di regolare chiusura dei Conti.

III.

Ad unanimità:
L'Assemblea, conforme l'art. 30 dello Statuto Sociale, rielegge Sindaci Effettivi i Signori:

Biscaldi Ing. Enrico
Codogni Avv. Ugo
Copetta Rag. Comm. Astorre
Greco Prof. Rag. Eugenio
Rampone Rag. Comm. Crescentino

ed elegge Sindaci Supplenti i Signori:

Jona Prof. Rag. Luciano
Sclopis Ing. Giuseppe